



RASSEGNA COMUNE BOLOGNA

POLITICA LOCALE

LA REPUBBLICA BOLOGNA 14/02/12 Sondaggio Pdl: l'81% vuole pedonalizzare 2

UNITA' EDIZIONE BOLOGNA 14/02/12 'Si" al centro pedonale da 4 cittadini su 5 4

URBANISTICA, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AMBIENTE, ENERGIA, RIFIUTI E TURISMO

CORRIERE DI BOLOGNA 14/02/12 Sorpresa nel Pdl: il popolo azzurro vuole pedonalizzare 5

CITY BOLOGNA 14/02/12 I bolognesi vogliono un centro senza auto 6



Ricerca affidata all'Istituto Piepoli: anche tra gli elettori del centrodestra il 61% dice sì. E il 76% appoggia la linea del sindaco

Pedonalizzazioni, un plebiscito

Autogol del Pdl: ordina un sondaggio e scopre che l'81% è favorevole

OTTO bolognesi su dieci vogliono le pedalizzazioni, ma poiché il dato esce da un sondaggio commissionato dal Pdl si accende subito la bagarre politica, tanto più che pure gli elettori del centrodestra, al 61%, si dichiarano favorevoli al piano. Se la ride il centrosinistra, l'amministrazione annuncia di voler procedere, mentre nel centrodestra si alternano imbarazzi ed accuse, soprattutto contro il vice coordinatore regionale Giampaolo Bettamio, che ha incaricato l'Istituto Piepoli di intervistare 500 bolognesi e ieri ne ha fornito le risposte, non proprio in linea con gli orientamenti dei vertici.

SERVIZI ALLE PAGINE II E III

Sondaggio Pdl: l'81% vuole pedalizzare

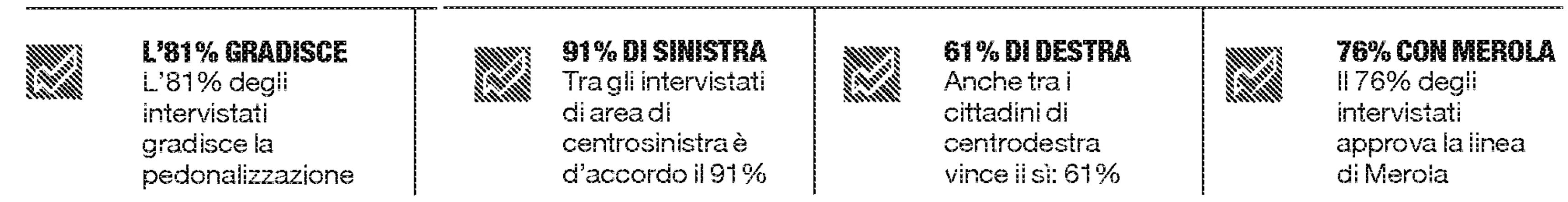
Anche tra gli elettori del centrodestra stravince il sì: il 61% è per la chiusura



Pagina 2

Sondaggio Pdl: l'81% vuole pedalizzare
Anche tra gli elettori del centrodestra stravince il sì: il 61% è per la chiusura





BEPPE PERSICHELLA

OTTO bolognesi su dieci vogliono le pedalizzazioni. È quasi un plebiscito quello che arriva dal sondaggio dell'Istituto Piepoli per il piano presentato dal sindaco Virginio Merola. Ma questa non è l'unica notizia. Lo studio infatti non è stato commissionato dal centrosinistra né dal Comune. Bensì dal Pdl, che da tempo ha dichiarato guerra alle pedalizzazioni. E non è tutto. Il via libera a Merola arriva anche dagli elettori del centro-destra: il 61% di loro gradisce molto o abbastanza il piano. Un risultato schiacciante che mette in difficoltà i berlusconiani, costretti in futuro a rivedere le loro posizioni. Il sondaggio

è stato presentato ieri dal vice coordinatore regionale del Pdl Giampaolo Bettamio che ha incaricato l'Istituto Piepoli di intervistare, una settimana fa, 500 bolognesi per capire quanto la chiusura del centro storico fosse apprezzata.

I risultati sono inequivocabili: l'81% gradisce molto o abbastanza il piano di pedonalizzazione. E se nel centrosinistra l'apprezzamento è bulgaro (il 91% si dichiara a favore) anche nel centrodestra il consenso è altissimo, arrivando al 61%, ben al di sopra della maggioranza. Il responso non è isolato. Se si chiede un giudizio alle parole della soprintendente ai Beni Architettonici, Paola Grifoni, che nei giorni scorsi si è detta «terrorizza-

Una doccia fredda per i consiglieri comunali del Pdl che esultavano in commissione mentre Grifoni attacca le pedonalizzazioni. Per finire la risposta di Merola («Grazie Grifoni, ma noi andiamo avanti») viene promossa. Il 76% sta con il sindaco (quasi il 90% nel centrosinistra), ma anche qui la sorpresa arriva dall'elettorato del centrodestra: il 50% si dichiara con lui. Numeri a favore di Merola anche rispetto alla fiducia, che si aggira attorno al 64% (l'81% arriva dal centrosinistra e il 38% dal centrodestra), che potrebbe salire al 69% a pedonalizzazioni realizzate. Chi promuove il sindaco lo fa perché «sta governando bene» (23%) ed «è competente» (17%).

ta dalla pedonalizzazioni», ben 7 bolognesi su 10 sono per nulla o poco d'accordo. Non sono molti i fan della soprintendente anche tra il centrode-

Il 71% di chi è anche eletto in
classe accorda con la separazione nucleare
ai fini della difesa nazionale. Gli stessi
che si era definita a destra una
“separazione” dal progetto

stra: solo il 45% le dà ragione. Nemmeno il timore che le pedonalizzazioni favoriscano lo spaccio viene raccolto: il 57% si dice poco o per nulla convinto da questa tesi.



Sondaggio Pdl: 4 su 5 favorevoli al centro senz'auto

Quasi un plebiscito per il centro pedonalizzato. È il risultato di un sondaggio commissionato dal Pdl all'Istituto Piepoli e che evidentemente fa vacillare la contrarietà del partito al progetto della giunta Merola: 4 interpellati su 5 dicono «sì» alla chiusura della Ztl. Colombo: «La città è unita». → ALLA PAGINA VII

SONDAGGIO PDL «Sì» al centro pedonale da 4 cittadini su 5

Anche gli elettori di centrodestra favorevoli alla Ztl senz'auto. Sconfessata la linea dei berlusconiani

s.l.

BOLOGNA
bologna@unita.it

Anche il Pdl si deve arrendere: la pedonalizzazione del centro storico piace ai bolognesi. Lo dice un sondaggio commissionato dai berlusconiani all'Istituto Piepoli e realizzato una settimana fa: l'81% dei 500 interpellati gradisce molto o abbastanza il piano di pedonalizzazione presentato dal sindaco Virginio Me-



Il Pdl s'arrende: il centro pedonale piace

rola. Una percentuale che cresce fino al 91% tra gli elettori del centrosinistra e cal al 61%, comunque sempre al di sopra della maggioranza, tra gli elettori di centrodestra. Sempre 4 cittadini su 5 si dicono molto favorevoli alla creazione di una «Zona ad alta pedonalità» riservata a soli residenti, mentre il 71% non è interessato all'allarme lanciato dalla Soprintendente Paola Grifoni, che si è detta «terrorizzata dalle pedonalizzazioni». Non è finita: il 76% degli interpellati apprezza la linea «decisionista» di Merola che ha dichiarato che il Comune tirerà dritto. Il 64% danno fiducia al sindaco, percentuale che scende al 38% tra gli elettori di centrodestra e sale all'81% tra quelli di centrosinistra. Una sconfitta su tutta la linea per i berlusconiani di palazzo D'Accursio, che avevano dichiarato «guerra totale» al piano. Tanto che il vice-coordinatore regionale del partito, Giampaolo Bettamio, prova ad attribuire i risultati «a una reazione emotiva e non razionale dei cittadini, colti di sorpresa da un progetto che promette disciplina e meno inquinamento» e si affretta a sottolineare che il

Pdl «non è contro la pedonalizzazione in sé, ma contro quella fatta senza concertazione».

L'assessore al Traffico Andrea Colombo incassa il risultato: «Al di là delle appartenenze politiche, la stragrande maggioranza dei bolognesi è per un centro più vivibile e respirabile, e a questo obiettivo è ausplicabile contribuiscano tutti. Con-

L'assessore Colombo
«La città è unita
ascolteremo tutti
ma andremo avanti»

tinueremo ad ascoltare, ma ci assumeremo la responsabilità di andare avanti». «Entusiasmati» dal risultato si dicono all'unisono i gruppi Pd e Sel a palazzo D'Accursio: «È patetico - aggiungono con una stoccatina democratici - che il Pdl attribuisca questi dati all'emotività dei cittadini. Segno che il centrodestra non è capace di interpretare i bisogni della città». ♦

Pagina 7



Il caso Sondaggio tra gli elettori di centrodestra: 61% di sì

Sorpresa nel Pdl: il «popolo» azzurro vuole pedonalizzare

Il partito minimizza. Colombo: città unita

Hanno dato battaglia alla pedonalizzazione della giunta Merola fin dal principio: in consiglio comunale, minacciando manifestazioni e con una raccolta di firme on line. Adesso è proprio un loro sondaggio a seminare l'imbarazzo tra le fila del Pdl bolognese (a congresso sabato prossimo). Già, perché gli elettori hanno fatto sapere che un'area off-limits per le auto in centro non dispiace. E il vicecoordinatore regionale del partito, il senatore Giampaolo Bettamio, che ha presentato il sondaggio, è costretto a una parziale retro-marcia: «L'idea di per sé è buona».

Il 7 febbraio il Pdl ha commissionato all'Istituto Piepoli un'indagine su 500 bolognesi. Risultato: l'81% gradisce molto o abbastanza il piano di pedonalizzazione del centro presentato dal sindaco Merola. Percentuale che cresce fino al 91% tra gli elettori di centrosinistra, ma, sorpresa, arriva al 61% (ben al di sopra della maggioranza) fra quelli di centrodestra. «Dimostra che i cittadini sono in preda all'emotività del momento. Anche noi siamo a favore della pedonalizzazione, ma serve una riflessione e non un progetto calato dall'alto in tempi stretti», ha precisato Bettamio, che ha voluto ancora meglio spiegare per non essere frainteso: «Sospettando tale esito — ha minimizzato —, in conferenza stampa ho distribuito un co-

municato e ho ribadito a due tv il mio punto di vista che è favorevole a una riflessione articolata e approfondita per rilanciare, modernizzare e rendere più agevole il centro, ma non per snaturarlo con un progetto troppo esteso e i cui contenuti sono alquanto dubbi». «La pedonalizzazione va bene, è una cosa da mettere all'ordine del giorno», ha sottolineato anche il deputato Pdl Giuliano Cazzola. Apre all'idea, adesso, anche la presidente del Santo Stefano, Ilaria Giorgetti: «Senza concertazione il nostro è uno, ma bisogna essere logici». Enzo Raisi, coordinatore regionale di Fli, ne ha approfittato per infierire sugli ex alleati: «Questo sondaggio è un assist alla giunta Merola. Spero che lo abbia pagato il Pd, altrimenti c'è da preoccuparsi dell'equilibrio, anche politico, di Bettamio che lo ha reso noto».

Fatto sta che i numeri del documento promuovono il progetto del sindaco: il 64% ha fiducia nel primo cittadino (38% centrodestra, 81% centrosinistra), percentuale che salirebbe al 69% in caso di realizzazione del piano (40% centrodestra, 87% centrosinistra). Il sondaggio boccia poi la soprintendente ai Beni architettonici, Paola Grifoni, che si era detta «terrorizzata dalle pedonalizzazioni»: solo il 45% del centrodestra le dà ragione.

Sergio Ferrari, di Confesercenti, è freddo: «È un giudizio che va correlato sulla realtà di

questo piano, per noi presenta aspetti che vanno approfonditi e discussi — ha detto —. Che il commercio prospiri è un requisito che deve interessare tutta la collettività. Noi siamo per le piccole pedonalizzazioni, se si va oltre si corrono rischi».

Andrea Rinaldi



Il primo T-day La chiusura della «T» Ugo Bassi-Rizzoli-Indipendenza a metà settembre: è stata un buon successo.



I bolognesi vogliono un centro senza auto

Sorpresa da un sondaggio Pdl

● L'81% dei cittadini gradisce molto un centro senza motori. E così lo pensano anche gli elettori di destra.

Chi ha detto che la città non vuole la pedonalizzazione del centro? È vero il contrario: lo dice un sondaggio commissionato dal Pdl all'Istituto Piepoli e che ora fa vacillare la contrarietà del partito al progetto di Palazzo d'Accursio.

E il Pd gongola

Quasi un plebiscito per il centro pedonalizzato: il sondaggio, realizzato una settimana fa su 500 intervistati, dice che l'81% gradisce molto o abbastanza un centro senza motori. Dicono no ad auto e

moto il 91% tra gli elettori di centrosinistra e il 61% fra quelli di centrodestra. Sempre l'81% si dice molto favorevole alla creazione di una "Zona ad alta pedonalità" riservata ai soli residenti. Nello stesso modo viene bocciato dal 71% degli intervistati (55% tra gli elettori di destra, 82% tra quelli di sinistra) l'allarme lanciato dalla soprintendente ai Beni architettonici, Paola Grifoni, dettasi "terrorizzata dalle pedonalizzazioni". Il sindaco poi incassa un gradimento alla sua politica "decisionista" dal 76%; dire "che comunque il Comune andrà avanti" ha evidentemente pagato. Così mentre il centrosinistra gongola ("risultato entusiasmante, ma di certo non sorprendente"), il Pdl organizza una decisa marcia indietro. Fino a ieri era "guerra totale" contro l'idea dell'assessore alla Mobi-

lità Colombo, ora il vicecoordinatore regionale del partito, Giampaolo Bettanio, che ieri ha presentato il sondaggio, ammette che "l'idea di per sé è buona", anche se non va attuata così come prospettata perché, dopo tutto, "la petizione lanciata dal gruppo è contro 'questa' pedonalizzazione e non contro a prescindere". E il deputato berlusconiano Giuliano Cazzola, arriva a dire che "la pedonalizzazione è una scelta da mettere all'ordine del giorno. Questa gestione a fisarmonica coi permessi va superata". Pur dicendosi contrario "a una pedonalizzazione talebana che non tiene conto del tessuto economico e del turismo in città". Insomma il Pdl fa buon viso a cattivo gioco, altro ora non può fare, dopo che i suoi stessi elettori gli hanno voltato le spalle.

Lucio Mazzi

Pagina 10

